Anno VII — (Abbonamento postale) — Venerdì 3 agosto 1883 — (Abbonamento postale) — N. 184

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 31 luglio.

*Ite, missa est.* Il sacrificio è compiuto. Il popolo francese, leggendo questa mane nella Gazzetta ufficiale l'approvazione del mercato colla Compagnia ferroviaria d'Orleans, avrà la certezza d'essere consegnato piedi e mani legate alla plutocrazia. Fu invano che il Deputato Lacrois, parlando il linguaggio del patriottismo, supplicò la Camera di rigettare il fatale contratto, in forza del quale il grande stromento strategico delle strade ferrate sarebbe nelle mani di pochi cresi.

Il ministro della guerra, generale Thibaudin che sembrava dover essere sacrificato sull'altare della conciliazione, continuerà ad occuparsi dell'armata e potrà a suo bell'agio riformare la tenuta, cangiare il taglio delle tuniche e delle uose e dotare fanti e cavalieri di nuovi kepi — con tali mezzi preparandosi alla *grande rivincita!...* Oh pur troppo la Francia si accorgerà un po' tardi della sua inferiorità militare in confronto della *eterna rivale* — la Germania; la quale, avendo riscattate le ferrovie a favore dello stato, potrà in un baleno aggruppar le sue forze sul punto vulnerabile della frontiera; mentre la Francia dovrà confidarsi alla buona volontà delle compagnie private, che pur ammesso che volessero scrupolosamente eseguire gl'impegni contratti, non dimenticheranno di provvedere nel medesimo tempo ai loro interessi, paralizzando il movimento degli eserciti o rallentandolo quando la nuova tattica di guerra esige la massima rapidità.

Benchè la Francia meni tanto scalpore per la sua forma politica repubblicana, il paese è nelle mani dei feneratori: le risorse dello stato diminuiscono in modo da non poter bastare alle spese anco ordinarie, e la repubblica borghese trovasi alla discrezione dei banchieri cosmopoliti.

Ciò che v'ha di più sconfortante si è che la Francia è ipotecata agli usurai più di qualunque altra nazione d'Europa e che il popolo non ispera di poter uscire dal ghetto ove lo si tosa di seconda mano nel modo poco cristiano che tutti sentono e vedono.

Non é quindi meraviglia se la stampa radicale ed il partito al potere di questa fazione, perdano il credito e che gli anarchici trovino bel giuoco a proclamare che per sortir dalla palude in cui si stà per affogare, bisogna tutto distruggere e far tavola rasa degli ordini civili.

In Francia, si procede piuttosto a sbalzi che a passo regolare.

Gli autori famosi della rivoluzione dell'ottantanove presero un foglio di carta bianco, vi scrissero sopra la famosa costituzione ed imposero al popolo d'obbedirvi.

Eppure sono cent'anni o poco meno che i trombettieri galli annunziarono al mondo la grande novella, e non si stancano tutt'ora di offrirla come la panacea universale, atta a rendere impossibile la tirannide; ed in meno d'un secolo furono già parecchie volte sbugiardati dagli avvenimenti e da tre rivoluzioni, accompagnate da immani ecatombe di vittime!... Per ultimo, ora non si è riusciti che al regno della borghesia, non avendosi tenuto verun conto della tradizione e della storia, quasichè un popolo potesse cangiarsi come lo scenario d'una farsa; e non si accorsero nemmeno i più grandi fra loro, sedicenti genii, che l'umanità procede lentamente dal cognito all'incognito, e che se non si va risolutamente prudenti o si precipita o ci si fossilizza per sempre.

Il regno della borghesia è fatale all'umano progresso! Ed è a temersi che non cesserà, vinto dalla saggezza, ma sibbene sfracellato in una convulsione sociale di cui il pensiero rifugge di scandagliare le peripezie e le stragi.

*Nullo.*

## IL DISASTRO DI CASAMICCIOLA.

### Il cuore del Re.

*Napoli*, 1. Il Re profondamente commosso, nella escursione a Casamicciola, volle circostanziatamente informarsi dell'immane sventura.

Qualche derelitto che Umberto incontra sul suo passaggio, gli si rivolge piangendo, invocando ajuto.

— Voi siete nostro padre, aiutateci, abbiamo perduto le nostre famiglie intiere.

Un vecchio ottantenne gettasi ai piedi del Re, per baciargli la mano. Era ferito... Il Re, commosso, lo rialza; e: — Non temete, buon vecchio; vi aiuteremo — gli dice.

—

Giunto il Re ad un punto dov'è rimasto in piedi un altro muro minacciante rovina, gli si consiglia di retrocedere, credendo pericoloso il proseguire.

— Comando io! — concisamente rispose il Re; e procedette oltre con ansia.

—

L'on. De Zerbi, onde sollevare l'animo del Re, narragli l'episodio della fanciulla che, liberata dopo tre giorni da un profondo mucchio di rottami, insistette per conoscere il suo liberatore e gli donò l'anello che teneva in dito. — Ben meritato! — risponde Umberto.

—

Il Re rientrava nel palazzo reale alle ore 4 precise.

Giungendovi, riceveva un telegramma col quale gli si annunziava il salvamento di cinque persone a Montorone ed una a Casamicciola, avvenuto in seguito ad incoraggiamento dato da S. M. a proseguire le escavazioni.

—

Al telegramma che ciò annunciava, il Re rispose:

« Genala, Casamicciola. Prendo la « più viva parte alla buona notizia « fattami tenere. Faccio voti perchè « possa comunicarne altre consimili. « Felicitandola per la energica dire« zione data all'opera intrapresa, le « stringo con affetto la mano. Suo « affezionatissimo Umberto.

—

*Napoli*, 2. Il Re accompagnato dai ministri Depretis, Mancini e Acton, dal generale Pasi e da altri personaggi è uscito dalla reggia alle ore 1.52 e percorse Toledo per recarsi a visitare gli ospedali; lo procedettero alle 1.20 il sindaco e il prefetto.

La folla lungo le vie scoprivasi plaudendo.

*Napoli*, 2. Il Re visitò minutamente lo Spedale dei Pellegrini soffermandosi ad ogni letto, rivolgendo parole di conforto ai feriti. Fu applaudito freneticamente dalla folla che attendeva nelle vie adiacenti. Si recò pure allo spedale Gesù Maria. Intende visitare tutti gli spedali che albergano 525 feriti dei quali sono morti finora otto.

—

Un vecchio, all'avvicinarsi il Re, agitando supplichevole le mani grida:

— Grazia, grazia! — Il Re si avvicina premuroso e gli parla:

— Dimmi, che vuoi?

— Maestà — risponde il vecchio — tengo la figlia sotto le pietre! fatemela scavare.

Il Re con le lagrime agli occhi risponde:

— Si cercherà buon vecchio.

Poi, volgendosi all'altro lato, mormorò:

— Quale strazio!

Un altro ferito aveva un nipote carabiniere che lo assisteva.

— Maestà — chiese il ferito — prolungate a mio nipote la licenza

— Per quanto tempo? — chiede il Re.

— Quattro mesi risponde il ferito.

— Lo faremo.

*Napoli*, 2. Il Re dopo i *Pellegrini* visitò gli Ospedali *Gesumaria*, e degli *Incurabili*, della *Pace*, di *Loreto*, di *Santeligio*, trattenendosi lungamente. Interrogò i feriti, prendendo conto della gravità delle loro ferite, commiserando le loro sventure, assumendo informazioni delle famiglie, disponendo che sieno soccorsi. Uscendo dagli ospedali il Re era vivamente commosso. Dappertutto fu accolto da grande folla plaudente. La visita durò fino alle ore 7 circa. Quindi accompagnato da Depretis, Mancini, Acton, dal Prefetto, dal Sindaco e dal seguito si ritirò al palazzo vivamente applaudito dalla cittadinanza. Partirà probabilmente stanotte.

### Le notizie d'oggi.

Il nuovo tremuoto di jerl'altro aveva portato un grande panico nei superstiti di Casamicciola che ancora non hanno abbandonata l'isola fatale e negli operai delle località devastate. Ora la calma è ritornata; i lavori sono ripresi con alacrità e si continua nell'opera di salvataggio. Attendonsi delle cartuccie di dinamite per distruggere i muri pericolanti.

La calcinazione viene effettuata soltanto nei punti dove c'è la certezza della impossibilità che vi esistano creature viventi, seguendo così gl'incoraggiamenti e i consigli del Re.

La calcinazione generale dell'isola aveva sollevato un sentimento d'orrore nella cittadinanza napoletana. Parte di questa, colpita dal disastro spera ancora le possa esser ridonato qualche caro perduto. Il duca di Sandonato, presidente dei consigli provinciale e sanitario, inviò alle autorità governative una protesta vivissima contro il seppellimento generale; e si fu in seguito a questo che si mutò parere.

Si mormora anche sempre più contro la autorità militare, che si accusa di negligenza e di lentezza nel mandare le forze che poi rimasero sempre insufficienti malgrado l'eroismo dei soldati. Si sa: del senno di poi ne son piene le fosse.

—

Annunziansi nuovi salvataggi: il marchese di Martorana, un vecchio ottuagenario, una fanciulla. Questa fu salvata da un veneziano, caporale nei bersaglieri, certo Cohen. Venne già proposto per la medaglia al valor civile. Furono salvati anche due bambini, incolumi, l'uno poppante e l'altro d'un anno.

—

Due particolari commoventi sono che i casi di pazzia fra le donne manifestansi generalmente sotto la forma del riso e che di parecchi bambini salvati manca ogni traccia per riconoscere a chi appartenessero.

Poveri derelitti!...

—

A nord ovest di Casamicciola vi è una montagna detta Montecivo. Da più giorni essa manda un fumo giallastro. Qualcuno sostiene di aver veduto anche delle fiamme azzurrognole.

È stato disposto che una Commissione di scienziati si rechi immediatamente sul luogo per studiare.

—

Le condizioni di Forio e Lacco sono molto migliorate.

Genala lasciò partire gli operai avventizi; prese delle misure per la pubblica sicurezza.

È giunta a Casamicciola una compagnia di artiglieri, 200 cantonieri ferroviari, e militi sanitari. La salute della truppa è eccellente.

Vennero costruite parecchie baracche.

Genala, d'accordo con le autorità, ha stabilito un piano di costruzione per oltre 200 famiglie. Si pone mano al lavoro.

Si spediscono da Napoli viveri in abbondanza.

Vennero estratti da una grotta due persone vive seppellite per 85 ore.

I feriti raccolti finora ascendono a 650; i morti e sepolti nell'isola a mille.

—

Si tenne un consiglio di medici, per stabilire i mezzi possibili di disinfezione: fu accettata la proposta del dottor Collinara di fare una disinfezione generale a mezzo del cloro.

Molta parte degli operai è impiegata in questa operazione che procede alacremente.

Altri scavati. Stamane i bersaglieri salvarono due ragazzi che si erano, per lo spavento, rinchiusi in un armadio. I due ragazzi erano illesi — il pronto soccorso dei medici li fece subito riavere. Vennero spediti a Napoli.

Sperasi di scavar altri sepolti vivi. In certi punti si odono grida e lamenti.

I soldati lavorano con zelo indescrivibile sotto il sole che brucia, fra la polvere, in mezzo ad esalazioni mefitiche. Fanno veri prodigi.

—

Nelle prime ore di ierl'altro, all'Hôtel Vésuve; si è trovato un signore che è vissuto per circa un'ora senza poter pronunciar parola, ed è morto piangendo!

—

Si crede generalmente che stia per risorgere l'attività del vulcano sull'Epomeo. La volta precedente risorse dopo 17 secoli, distruggendo anche allora tutti i villaggi dell'Isola.

Il professor Palmieri si recherà a Casamicciola per istudiare i fenomeni scientifici.

Il custode del Cimitero di Casamicciola ha rinvenuto un portafoglio con lire 153 mila, molte altre monete d'oro e di carta, degli oggetti ecclesiastici d'oro e d'argento.

Consegnò il tutto alle autorità.

Quest'atto onesto è veramente ammirevole, ora che una triste genia di persone abusa della terribile sciagura per far bottino.

—

Il numero delle vittime in tutta l'isola si calcola oggi ascenda a **seimila!**

### Telegramma del Borgomastro di Vienna.

Profondamente addolorato dal tremendo infortunio che ha colpito il suo paese per la desolante catastrofe d'Ischia, il Consiglio comunale di Vienna esprime alla capitale d'Italia la più profonda condoglianza e la più cordiale compartecipazione.

*Uhl*, borgomastro.

### Risposta del Sindaco di Roma.

Interprete del pensiero di Roma e della nazione, ringrazio per le condoglianze ed i conforti inviati da codesto nobile Consiglio comunale, commosso all'annunzio dell'immane disastro di Casamicciola.

Alla affettuosa simpatica dimostrazione di dolore per la grave sciagura toccata ad una terra d'Italia, questa fra l'angoscia degli animi risponde col più vivo sentimento di fraterna gratitudine.

Pro-sindaco, *Trocchi*.

### I miracoli dell'esercito.

A bordo del *Leone* vi era un carabiniere in uno stato di continua convulsione nervosa.

Gli fu chiesto che cosa avesse; mi rispose:

— Comandato, ho messo un cappio alla gola di un cadavere per tirarlo nel fosso. Gli occhi del cadavere fradici, schizzarono fuori imbrattandomi il viso. Caddi tramortito e non posso rimettermi.

Il povero carabiniere tremava tutto e dopo il suo racconto si pose a sedere con le spalle vicino alla caldaia per riscaldarsi.

—

Sono stati perduti dieci bersaglieri ed un loro ufficiale.

Temesi sieno morti vittime della loro abnegazione.

Contansi finora trenta e più soldati feriti.

Tre carabinieri precipitarono fra le rovine, ma furono salvati.

### Cuore di madre.

La signora Schenardi, moglie dell'ispettore forestale di Chieti, si trovava in una stanza della *Villa Barbieri*: aveva condotto il suo bambino a quei bagni. Leggeva, al momento della catastrofe, ed il figlio le era vicino. Crollò la camera e scomparve il suo bambino, e lei rimase seppellita ed orrendamente ferita tra le macerie. Tratta moribonda dalle rovine, fu imbarcata e trasportata in Napoli. Durante la traversata pregò il sig. Tremaup di raccogliere le sue ultime volontà; anzi le dettò e sono queste: « *Voglio essere « seppellita a Napoli. Una lapide e ac« canto un angelo, innanzi al quale « vengano a pregare i miei quattro figli* ». Povera madre! Nell'estremo anelito ricordava i suoi poveri figliuoli, che doveano rimanere orfani!

### Nuovo terremoto.

*Casamicciola*, 2. Ieri una scossa di terremoto ha obbligato d'interrompere il lavoro, che venne ripreso più tardi. Stamane Genala ha disposto perchè si lavori energicamente su tutta la linea.

*Napoli*, 2. Per l'ultima scossa di ieri a Casamicciola si è aperta una fenditura che ingoiò due operai, producendo un panico generale.

### Una smentita di Genala.

*Casamicciola*, 2. Genala telegrafa:

« Prego di smentire recisamente l'erronea interpretazione sulla natura dei lavori che qui si compiono.

« L'opera di salvataggio, mai interrotta, prosegue attivamente; anche oggi, quinto giorno, vennero estratti alcuni individui completamente illesi.

« Pel seppellimento, invece di portare i cadaveri putrefatti al cimitero, distante 2 chilometri, si seppelliscono nelle fosse scavate sul luogo dell'estrazione calcificando i cadaveri e riempiendo i cavi con calce e materie disinfettanti onde impedire l'ammorbamento dell'atmosfera.

« Anche oggi furono sepolti oltre 100 cadaveri.

« Vista l'affluenza dei curiosi o male intenzionati si dovette ordinare che i permessi d'imbarco da Napoli fossero dalla Prefettura limitati alle persone di pubblico servizio o per gravi e constatate ragioni di famiglia.

« Anche oggi vari parenti assistono alle escavazioni sotto la rigorosa sorveglianza dell'autorità militare.

firmato « *Genala* ».

### Il cuore degli Italiani.

*Lucca*, 2. La Deputazione Provinciale votò lire 1000; la Giunta comunale pure lire 1000 per i colpiti dal terremoto.

*Genova*, 1. Le somme versate finora dal Municipio toccano le lire 10,000.

*Roma*, 2. Il Sindaco di Roma ha costituito un Comitato di soccorso per le vittime di Casamicciola. Domani il Comitato si radunerà in Campidoglio.

### Il cuore di Vienna.

*Vienna*, 2. La *Neue Freie Presse* dedica all'orribile catastrofe d'Ischia un grave, eloquente e caldo articolo, rilevando fra l'altro il contrasto tra il fascino delle delizie naturali di quell'isola e lo strazio della desolazione che oggi vi regna.

Encomia grandemente la pubblica e privata beneficenza della nazione italiana manifestatasi in modo sì splendido negli ultimi tempi, dicendo:

« Abbenchè appena il secolo presente abbia sviluppato da vero l'idea nazionale, facendola una vera forza motrice della vita dei popoli, pure desso si è fatto anche il propugnatore del vero spirito filantropico non escludendo dal vincolo umanitario nessun popolo, ma insegnando invece, specie sotto la impressione d'una grande sciagura, come tutte le razze debbano considerarsi sempre una sola famiglia.

« Il cuore dell'uomo ignora che vi esistono confini politici e diversità di schiatta e di favella.

« Noi che professiamo gratitudine all'Italia per la parte vivissima che prese al lutto cittadino per la catastrofe del teatro *Ring*, dobbiamo og-

gidi scontare questo debito di riconoscenza.

« Dalla squallida rovina di Casamicciola risorga adunque un albero che superi ogni altra bellezza e magnificenza di quell'isola deliziosa, più altiero della palma, l'albero della vera umanità. »

Tutti i giornali pubblicano, accompagnandolo con calde parole, l'appello della cancelleria di questa ambasciata italiana, diretto ai cittadini italiani quì residenti perchè contribuiscano il loro obolo a lenire le sofferenze inenarrabili causate dallo orrendo disastro.

**Fratellanza nella carità.**

*Parigi,* 2. Nell' Alleanza Franco-Italiana il presidente Clovis Hugues, deputato, prese l'iniziativa di aprire una sottoscrizione per Casamicciola e un grande numero di deputati si inscrissero immediatamente.

*Berlino,* 2. Il *Deutsche Tagblat* invoca la carità pubblica a favore di Casamicciola.

*Parigi,* 2. L'ambasciata d'Italia ha aperto una sottoscrizione a pro' delle famiglie d'Ischia. La Banca domandò d'incaricarsi di raccogliere le offerte. Finora furono versate lire 17.000.

*Vienna,* 2. Il maestro Strauss darà lunedì una serata musicale nel teatro di Baden, presso Vienna, in favore di Casamicciola. Strauss con 500 lire apre una sottoscrizione allo stesso scopo.

**L'uomo bestia.**

*Napoli,* 1. Furono arrestati parecchi che rubavano ai cadaveri.

Due parenti disputavansi la roba di un congiunto sopra il suo cadavere.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** La *Stampa* dice che il Re, accompagnato dall' on. Depretis, farà ritorno oggi alla capitale.

— Oggi verrà pubblicato il manifesto del nuovo giornale: *Il Fascio della Democrazia.* Il giornale sarà firmato da Pantano rappresentante del Consiglio direttivo e da Ettore Socci redattore-capo. Il primo numero del *Fascio* uscirà il giorno 9 corrente.

**Napoli.** In causa della catastrofe, ben pochi furono gli elettori che domenica scorsa andarono all' urna. Perciò il ministero pare disposto ad annullare le elezioni.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Ai 27 corr. incomincia il solito mercato in Vienna delle sementi. Per quest'occasione la Società austriaca dei mugnai convoca tutti i possessori cisleitani di molini ad un Congresso generale di mugnaj. All'ordine del giorno starà il modo di adoperare l'elettricità nella macinazione del grano.

**Francia.** La Camera approvò le rimanenti convenzioni ferroviarie. Si è letto alla Camera ed al Senato il decreto che proroga la sessione.

— *Fu* arrestata una banda di dieci giovinastri che saccheggiava i dintorni di Parigi. Ne era capo un *certo* D'Alis, di anni quarantadue, nobile.

— A Rosay un cantoniere della ferrovia uccise a mazzate un passeggiero per derubarlo.

## CRONACA PROVINCIALE

**Sottoscrizione pei danneggiati di Casamicciola.** *Piano d'Arta 1 agosto* 1883.

Appena giunta ieri qui la tremenda notizia dello spaventevole disastro di Casamicciola, venne, per iniziativa dell' on. Deputato Seismit-Doda, aperta una sottoscrizione fra i villeggianti a favore dei superstiti poveri di quella catastrofe.

In breve ora furono raccolte lire 361, che vennero rimesse al Prefetto di Udine con una lettera dell'on. Deputato del nostro primo Collegio.

Ecco la lettera ed i nomi dei sottoscrittori.

Piano d'Arta, 1 agosto 1883.

*Onor. Signore,*

« La immensa sciagura che colpì « Casamicciola e l' intera Isola d' I- « schia commosse il cuore di quanti « qui trovansi a villeggiare nella amena « vallata di Arta. — Venne tosto a- « perta una sottoscrizione a favore dei « superstiti da quella catastrofe, e fu « raccolta la somma di lire 361, che, « per incarico dei sottoscrittori, io Le « rimetto con la presente, pregando « la sua cortesia di veder versare « questo importo al Comitato che, « senza alcun dubbio, si costituirà nel- « la patriottica città di Udine a questo « scopo.

« In pari tempo le compiego la nota « dei sottoscrittori, con la quale Le « piacerà accompagnare la consegna « di quella somma.

« E porgendole antecipati ringra- « ziamenti, anche a nome di quanti « concorsero alla pietosa opera, mi « pregio di raffermarmi con distinta « stima. »

Devotissimo

*F. Seismit-Doda*

Deputato al Parlamento

All' Onor. sig. Comm.
Gaetano Brussi
R. Prefetto di Udine

Federico Seismit-Doda Deputato al Parlamento l. 50, dott. Venuti di Gorizia l. 10, dott. Marani di Gorizia l. 10, d'Arcano Orazio l. 15, Giacomo Samueli l. 10, dott. Pietro Biasutti l. 10, Pietro Venuti di Gorizia l. 10, Michele Michieli di Palmanova l. 10, Angelo Almagià di Venezia l. 10, Domenico Carbonaro di Trieste l. 10, Antonio Benussi di Trieste l. 10, Nicolò Livaditi di Trieste l. 10, Leopoldo Dereatti l. 5, Giovanni Cozzi l. 5, Sorelle Chiaradia l. 10, Guido Almagià l. 5, Famiglia Nimis l. 15, Pierino Venuti di Gorizia l. 2, Emilia Straulino l. 10, Cristina Brichta-Straulino l. 10, Teresa Valussi l. 5, A. Vidacovich l. 10, Jacopo Cavalli l. 5, Morgante Giuseppe l. 2, Morgante Angela d'Orlando l. 2, Francesco d'Orlando l. 2, Cesare Rinaldini l. 10, Ida Damiani-Rinaldini l. 10, Lucis Rinaldini l. 2, Salvatore Barzilai di Trieste l. 10 Stracoraca Gregorio l. 5, Filippo Segrè di Trieste l. 5, Gioachino Grassi l. 10, C. Gülgen l. 10, Vittoria Delfino l. 10, M. Liebermann l. 10, Guido Brocchi l. 10, C. Urtubey l. 5, A. E. l. 1, dott. Luigi Braida l. 5, Osualdo Chiussi l. 5, Maria Gaspari-Chiussi l. 5. Totale l. 361.

**L'aggressione di Faedis.** *Faedis, 1 agosto.* La sera del 29 luglio il villico Francesco Colussa di Raschiacco recavasi alla sagra di Faedis.

Da quel commesso postale riceveva per conto del suo padrone la somma di L. 22.80 e verso la mezzanotte, dopo aver pagato il suo tributo a Bacco, tornava tranquillamente a casa sua.

Oltrepassati i casali di Bertos e giunto a piedi del monte, il Colussa si sentì apostrofare da due individui, i quali senza altri complimenti lo assalirono, gettandolo in un fosso e derubandolo di tutto il denaro che teneva in tasca, circa ventiquattro lire.

Tra chiaro e scuro il Colussa riconobbe in un terzo individuo che stava sulla strada a sorvegliare l'*operazione*, certo L. R., già sospetto per queste gherminelle.

L'R. L. è il padre d'uno di quei tali che con un colpo di manovella avevano quasi rotta la testa ad un villico di Ziracco.

Il figlio s'era dato latitante per ventiquattro ore, trascorse le quali se ne stava tranquillamente in casa, e nel mattino dell'arresto del padre si trovava in cucina in costume quasi adamitico con una scodella di zuppa fra le mani. Alla vista dei Reali carabinieri, che venivano per arrestare il padre, egli gettata la scodella si precipitò dalla finestra nella roggia. Caso volle che invece di cadere nell'acqua andasse a battere in una siepe di spini.

È facile cosa l'immaginare le graffiature sul volto e nelle braccia. Sembrava un ecce homo.

Tant'è vero che chi è in sospetto è in difetto.

**Il ponte sul Degano.** *Ampezzo, 1 agosto.* All'antica breve linea di comunicazione fra il distretto di Ampezzo ed il resto della Provincia, attraverso il torrente Degano, venne dal Regio Governo sostituita altra linea lunga Chilom. uno e mezzo.

La costruzione del Ponte sulla linea precedente fra Villasantina ed Esemon disotto, avrebbe comportato un dispendio maggiore di quello previsto dal nuovo progetto; ed in ciò risiede la ragione della variante.

Invano gl'interessati comuni innalzarono lamenti e rimostranze contro il nuovo progetto, che loro è sempre apparso un'errore madornale; primo, perchè il ponte, com' è esposto allo impeto della confluenza del torrentello Chiarsò, presenta pericolo gravissimo, poi, perchè la strada da Esemon disotto al Ponte, dell' estesa di circa Metri 800, trovasi sotto la duplice minaccia delle frane di una falda mobilissima e delle corrasioni di uno sbrigliato torrente; in fine, perchè la strada da Villasantina al Ponte, risente anch'esso frequenti malversazioni dalla furia di un rugo che l' attraversa.

Pare una fatalità, che, alle volte, importanti e costosi lavori s'abbiano ad attuare senza esauriente esame delle condizioni locali. E così pur troppo avvenne nel caso concreto, in cui vedute di momentaneo risparmio, soffocarono ogni consiglio tecnico, ogni riguardo di benintesa economia: la nuova linea venne costruita, e prima ancora del suo collaudo, crollò il Ponte senza urto d'acque, e, duole il dirlo, per difetto del progetto Lupo.

Questo fatto che costituisce la prova diretta d' un progetto bagliato nella parte principale, fa naturalmente sorgere il sospetto che lo sia anche nel resto; legittimo adunque il motivo di un radicale provvedimento.

Sembra infatti che la R. Amministrazione sia disposta, finalmente, ad abbandonare la aperta strada, ed a costruire il Ponte su quella più breve preesistente tra Villasantina ed Esemon disotto — ma dicesi che tale emenda si assoggetti alla condizione che i sussidi offerti da alcuni comuni interessati, vengano assicurati e pagati entro il termine della relativa costruzione.

Io non alludo al sussidio offerto dal Comune di Villasantina allo scopo di favorire la difesa idraulica del proprio territorio — quei danari andranno impiegati allo scopo pel quale vennero proposti: ma intendo riferirmi a questi altri sussidii che furono promessi da qualche Comune del Distretto d'Ampezzo, nell'intento di conseguire un risparmio di distanza.

Che qualche comune, nell'ansia di temuti pericoli, non lasci intentato alcun mezzo e possa anche fare delle offerte per assicurare la propria comodità in avvenire, questo si spiega facilmente: ma quello che tanto facilmente non si spiegherebbe, si è che la R. Amministrazione, in argomento di strada Nazionale, abbia bisogno di allettamenti per preferire una linea comoda e sicura, ad una altra disagiata e disastrosa; che nella scelta delle controverse linee il R. Governo si mostri indifferente al grande principio dell' economia dei movimenti, uno dei più importanti coeficienti della prosperità dei popoli, a segno di postergarlo al volgare vantaggio di una momentanea utilità.

Non si va lungi dal vero affermando che l' attuale movimento attraverso il letto del Degano consti di 20 fra carri e veicoli, e 50 persone al giorno. Il risparmio di Chilom. 1 1/2 di percorrenza che porta la linea inferiore, offrirebbe quotidianamente pei veicoli un' economia di Chilom. 30 e pelle persone un' altra di Chilom. 75, economie che importerebbero L. 20 al giorno, L. 7200 all'anno, e corrisponderebbero a un valore capitale di L. 120.000. Ora si domanda, può il R. Governo mostrarsi indifferente di fronte a tale estremo, senza misconoscere il glorioso programma che pella pubblica viabilità non venne mai meno dalla fondazione del Regno d' Italia in poi?

Nè si va lungi dal vero ritenendo che la linea superiore, in confronto dell'inferiore, vagheggiata dai Carnici, apporterebbe al R. Governo un annuo aggravio di manutenzione maggiore di L. 4000, — corrispondente al valore capitale di L. 80.000.

Ora tenuto conto del grado di minore sicurezza del Ponte sulla linea superiore in causa del confluente Chiarsò; valutato il risparmio di manutenzione della linea inferiore, noi avressimo un risultato da controbilanciare non solo, ma da superare forse il maggior costo della linea inferiore, e se questo è vero, come sostengono molti tecnici, domando io, ha essa d' uopo, la R. Amministrazione, di venire rimorchiata per rimettersi su di un' indirizzo che corrisponde, non alla breve veduta d'un risparmio presente, ma a quella più larga, che comprende l'economia presente e l'avvenire rispetto alla viabilità ed i riguardi d'alta tutela verso ai propri governati? All' illuminato occhio del Ministero poi non isfuggirà, speriamo, la considerazione, che, se la minaccia d' un male induce facilmente ad un sacrifizio, non è lo sgomento no..... ma la legge che deve essere il punto di leva e la determinante dei pubblici aggravii.

Giova ripeterlo, la tendenza del Governo Nazionale in materia di viabilità è superiore ad ogni eccezione, perchè sempre venne tenuto alto quel benefico programma — ma siccome tal fiata può avvenire, che, per una fatalità qualunque, il grande principio avesse momentaneamente a cedere per far posto ad esigenze d'ordine secondario, in tale caso, raro in verità, e che speriamo lungi da noi, spetta agli interessati del distretto d'Ampezzo a provvedere al vero interesse, che indubbiamente sarebbe quello di preferire un sagrificio, in confronto del danno di una perdita diuturna di comodità, di tempo, di fatica e di spesa.

E sarebbe tutt'altro che fuori di opportunità, che i Sindaci del distretto di Ampezzo avessero a radunarsi tra loro. e coi rispettivi Consigli comunali, per discutere e concordi deliberare di nuovo sull'importante argomento.

*Un carnico.*

**Un caso di vajuolo.** *Gemona, 2 agosto.* Questa mane fu trovato sotto l' ancona di Peleaar (fuori porta Tonzza) un giovine di 25 anni, di Claut, certo Lorenzi Felice, affetto da vaiuolo confluente. Venditore girovago di pietre da falce, esso proveniva da Paluzza e Moggio; fu accolto colle volute precauzioni in questo Spedale. Speriamo che questo esotico seme non attecchisca nel nostro Comune.

**Cameriera ladra.** Caterina B. di S. Vito al Tagliamento, cameriera a Trieste colla signora E. C. abitante nella propria campagna in Santa Maria Maddalena, aveva rubato alla sua padrona un orologio d'oro contornato di brillanti, del costo di 350 fiorini. Essa lo aveva ingegnosamente nascosto avvolgendolo in un pezzo di panno e legandolo... ad un punto del corpo.

### Altro sviamento di treno

Del treno 525 (misto) che giunge in Udine da Pontebba alle 7.44 di sera, rompevasi ieri il cerchione di una ruota d'un carro carico carbone della Südbahn, presso il casello numero cinque, dirimpetto Adegliacco.

Nessuna disgrazia essendosi, tosto fermato il treno.

Inviaronsi macchine da Udine per il trasbordo dei passeggieri — trasbordo che si effettuò anche per il diretto che qui giunge alle 8.20 e che subì un ritardo di più di un' ora.

La linea questa mane era già sgombra.

**Scomparso.** Annunciasi da Roveredo di Pordenone la scomparsa — da tre giorni — del sessantasettenne Ridiro Osvualdo fu Giov. Maria: statura ordinaria, capegli grigi, occhi castagni, barba grigia, naso regolare, colorito rosso, vestito da contadino. Scomparve con una carretta e relativo asinello.

## CRONACA CITTADINA

### Esposizione Provinciale pel 1883.

**La grande giornata.**

Dopodomani — domenica — ha dunque luogo la inaugurazione della Mostra Provinciale. È l' avvenimento più importante dacchè il nostro Friuli è risorto a libertà.

Furono diramati cinquecento e più inviti; e fra gli invitati, vi sono tutti i Sindaci della Provincia, i quali, vogliamo sperare, vorranno bene esser presenti a questa grande festa del lavoro friulano.

Ricordiamo che alla inaugurazione non possono assistere che gli invitati. Dopo le ore 12 meridiane l'esposizione sarà aperta al pubblico.

**L' itinerario della fiaccolata.**

Siamo in grado di poter dare l'itinerario della fiaccolata che avrà luogo domenica sera per solennizzare l'inaugurazione della Mostra Provinciale.

Partendo da Piazza Garibaldi (dove è il palazzo della Esposizione) percorrerà le seguenti vie e piazze: dei Teatri, del Duomo, della Posta, dei Gorghi, del Patriarcato, del Tribunale, Tomadini, Pracchiuso, Lirutti, d'Isola, S. Cristoforo, Mercatovecchio, Daniele Manin, e Piazza d'Armi.

Lungo le vie suonerà la banda cittadina; in Piazza d'Armi, durante i fuochi d' artificio, quella militare.

**Oggetti per la pesca.**

Una delle mostre più interessanti — per noi the non possiamo pescare se non qualche... gambero su giornali di nostra conoscenza — certo sarà quello degli oggetti della pesca: sono reti gigantesche e di tutte le forme, rocine, ecc.

**Notizie a fascio.**

— Davanti al palazzo della Esposizione verranno collocati, ai lati della gradinata, due candelabri per fanali a gas, con piedestallo in pietra.

— Molto importante riescirà la mostra Agricola. Vi si notano dei veri e forti progressi.

— Degli oggetti sacri fu fatta jeri la consegna al Comitato. Quest' oggi verranno disposti in ordine. Ci viene assicurato che il loro valore complessivo tocca il *milione e mezzo!*

— Un vero giardino-boschetto riescirà il grande cortile interno, centrale, dove si è costruito un bel chiosco tutto in cementi dal D' Aronco e dove da tre fontane limpida zampillerà l' acqua. Vi si può bere anche della birra buona, delle fabbriche di Cividale e Resiutta.

— Il *grande monolite* per il piedestallo del Monumento al Re giunse jernotte e fu lasciato fino a stamane sul piazzale fuori porta Pracchiuso. Misura metri 2.30 in lunghezza, 1.15 in larghezza ed 1.30 in altezza. Pesa *cento e dieci quintali.* Stamane sur un carro del sig. Cantoni, trainato da dieci bovi e due cavalli, per le vie Aquileia e della Posta, fu condotto in Piazza Vittorio Emanuele. Il marciapiedi di questa, lungo la piazzetta di S. Giovanni, per il peso del masso, restò per buon tratto guasto. Ora (11) scaricato il monolite sulla piazzetta, lavorasi a trascinarlo entro lo steccato.

**Alle Associazioni.**

Le Presidenze delle Associazioni Cittadine, che dal Comitato esecutivo dell' Esposizione Provinciale sono state invitate ad assistere all' inaugurazione della mostra, vorranno riunirsi sotto la Loggia Municipale, domenica 5 corr. mese, alle ore 8 e mezza ant. per recarsi precedute dalla fanfara della Società, al Palazzo degli Studi, onde rendere così più solenne la festa del lavoro.

Udine, 3 agosto 1883.

*Il Presidente*
*M. Volpe.*

## AVVISO.

Si invitano, per l'ultima volta, tutti gli espositori a portare entro oggi e domani mattina fino a mezzodì tutti gli oggetti da esporre, perchè alle 12 meridiane il palazzo vien chiuso e si interrompe il ricevimento.

Ciò in particolare si rende noto a quelli espositori di sete che ancora non si sono presentati.

Pel Comitato
Il Segretario, FALCIONI.

**Mostra Provinciale dei bovini.** Di conformità all'avviso già pubblicato il 20 maggio u. s. si informa che la Mostra Provinciale a premi per bovini, avrà luogo in Udine il giorno 13 Agosto 1883.

Oltre i premi già stabiliti dall' onorevole Deputazione Provinciale, vennero accordati premi in medaglie e denaro dal R. Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio, e premi in medaglia dal Comitato per l' Esposizione Provinciale Artistica - Industriale - Agraria coi fondi accordati dall' Associazione Agraria Friulana.

Si ricordano le seguenti disposizioni regolamentari che la Commissione intende siano scrupolosamente osservate:

1. Sono ammessi alla Mostra i bovini tanto maschi che femmine di qualunque razza, varietà o incrocio, ritenuti atti a migliorare la produzione bovina in Provincia, semprechè sieno dell' età determinata nel presente Manifesto, ed appartengano ad una o più delle categorie qui sotto fissate.

2. Nelle categorie *a*), *b*), *c*) non si ammettono riproduttori che abbiano riportati premi dalla Provincia in precedenti concorsi.

3. Gli espositori faranno pervenire non più tardi del 10 agosto prossimo, alla Commissione ordinatrice, residente presso il veterinario Provinciale dott. Gio. Batt. Romano, la nota degli animali che intendono presentare al concorso con i certificati atti a constatare la precisa età, la nascita, l' allevamento in Provincia

Ogni altra indicazione sarà gradita specialmente sullo scopo ed indirizzo dell' allevatore. A parità di condizioni sarà tenuto conto della regolarità maggiore o minore dei certificati prodotti.

4. Ogni domanda che pervenga più tardi del detto giorno non potrà essere accolta per aspiranti a premio.

5. Il giudizio dei premi verrà fatto da apposito Giurì, e proclamato nel giorno, e nel luogo che la Commissione ordinatrice sarà per stabilire.

6. I proprietari dei torelli premiati dovranno tenerli in Provincia per uso di monta pubblica almeno per un anno. A garanzia dell'osservanza di detto obbligo, per i premi provinciali, verrà trattenuto un terzo dell'importo del premio, che verso prova dell'esatto adempimento, mediante certificato del Sindaco locale, sarà pagato dall'Onorevole Deputazione Provinciale alla fine dell'agosto del venturo anno. — L'espositore premiato è pure obbligato ad attenersi alle norme, per la tenuta del toro, che potranno determinarsi dall'onorevole Deputazione Provinciale.

7. I proprietari delle femmine bovine premiate dovranno conservarle in Provincia almeno per tre anni.

8. La giuria è in facoltà di accordare quante menzioni onorevoli reputerà opportuno per l'incoraggiamento, avvertendo che i premi non si potranno conferire pel solo criterio del merito relativo, sibbene del merito assoluto.

9. I singoli capi dovranno essere condotti alla Mostra in Piazza d'Armi e presentati alla Commissione ordinatrice non più tardi delle ore 8 antimeridiane del giorno 13 agosto prossimo venturo.

10. Sarà disposto per il ricovero dei capi di bestiame che giungano in città la sera precedente alla Mostra.

Se richiesti, si spediranno i viglietti perchè gli espositori possano godere le facilitazioni sulle linee ferroviarie.

*Distinta dei Premi.*

*a)* Torelli da un anno a due denti di rimpiazzo:

1. Premio: medaglia d'argento del Ministero e L. 300 della Provincia.
2. Premio: L. 250 detta
3. Premio: L. 150 detta
4. Premio: L. 100 detta
5. Premio: L. 50 del Ministero

*b)* Giovenche da mesi dodici fino ai primi denti di rimpiazzo:

1. Premio: medaglia d' argento e L. 200 del Ministero.
2. Premio: L. 150 della Provincia.
3. Premio: L. 100 detta
4. Premio: L. 50 detta

*c)* Femmine bovine dai primi denti di rimpiazzo a sei anni:

1. Premio: medaglia d'argento del Ministero e L. 200 della Provincia.
2. Premio: L. 150 detta
3. Premio: L. 100 detta
4. Premio: L. 50 del Ministero.

*d)* Paja di buoi da lavoro:

1. Premio: medaglia d'argento
2. Premio: medaglia di bronzo

accordate dal Comitato per la Esposizione d'Arti, Industrie, Agraria in Udine.

*e)* Gruppo bovini, composto di non meno di otto riproduttori, di qualsiasi età e sesso, rappresentanti un allevamento speciale con determinato scopo (premi Ministeriali):

1. Premio: medaglia d'oro
2. Premio: L. 150
3. Premio: L. 100
4. Premio: L. 50.

Udine, 29 luglio 1883.

per la Commissione ordinatrice
*R. Antonini — L. Jesse*
Il segretario, G. B. Romano.

**Per gli sventurati d'Ischia.** Sappiamo che il Municipio pubblicherà quest'oggi un manifesto invitante i cittadini a soccorrere gli sventurati nostri fratelli così tremendamente colpiti dal terremoto. Verranno nominati dei comitati per ricevere le offerte, come s'è fatto per gl'inondati.

— Il Consiglio della Società operaia votava ieri lire cento.

**Società dei Reduci.** Questa sera Consiglio. Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno, sappiamo esservi anche il concorso della Società alla Mostra di oggetti riflettenti il Risorgimento Nazionale.

***La Patria del Friuli,*** così favorevolmente accolta in città e provincia per la sollecitudine con la quale dà le notizie, fu anche ieri la prima nell'annunciare il programma delle feste per la inaugurazione del Monumento al Re Galantuomo — l'avvenimento che, assieme a quello dell'Esposizione provinciale, renderà per sempre memorando l'anno 1883 pel nostro Friuli.

Nella settimana ventura incominceremo una serie di articoli descrittivi sulla Esposizione Provinciale, scritti appositamente da colte e distinte persone, competentissime nei vari rami di cui si occuperanno.

**Il giardino Ricasoli.** È ben giusto che ripetiamo qui gli elogi sentiti più e più volte per il modo con cui è tenuto il Giardino Ricasoli. Diligenza e buon gusto sono guida costante al solerte giardiniere municipale; e nel bel giardino, oltrechè godere un po' di frescura, l'occhio si appaga e l'animo si compiace nel vedere il tutto disposto con arte.

**Istituto filodramatico Teobaldo Ciconi.** Nella sala superiore del Teatro Minerva riunivasi iersera l'Assemblea generale di questo Istituto, presente circa una trentina di soci. Presiedette l'adunanza il signor Luigi Bardusco, altro dei Direttori.

Fu approvato senza discussione il verbale della precedente adunanza. Il sig. Bardusco riferì quindi sull'andamento economico della società, la quale a tutt'oggi annovera nel suo seno cento cinquanta soci. Il signor Luigi Baldissera disse alcune parole per ciò che si riflette alla drammatica: lodò lo zelo dei signori dilettanti, ed ebbe sentiti elogi per la signora Simoni che affermò benemerita del sodalizio. Accennò quindi, deplorando la cosa, allo scisma avvenuto in seno alla scuola, scisma che diede origine a un nuovo Club filodrammatico. Dimostrò come la Direzione, per il decoro della società, non poteva, all'epoca di questa scissura, tenere diversa condotta.

Il sig. Pietro Soli propose quindi che l'Assemblea proclamasse soci onorari dell'Istituto la Ispettrice signora Simoni, e il sig. avv. Francesco Leitenburg, scrittore in drammatica egregio. L'Assemblea dichiarossi competente a trattare la cosa, e quindi per acclamazione accolse la proposta del signor Soli.

In seguito a relazione del Presidente, risultò approvato il Bilancio preventivo per l'anno in corso.

Il sig. Bardusco fece quindi presente come la Direzione, d'urgenza, avesse stabilito di dare una recita a beneficio dei danneggiati di Casamicciola. L'Assemblea accolse con applausi tale deliberazione.

Dopo ciò, si venne alla nomina delle cariche sociali. Da alcuni soci si chiese che la nomina del Presidente avesse luogo per acclamazione, ma, in seguito ad alcune osservazioni, si mantenne lo scrutinio segreto.

A Presidente riuscì eletto — a pieni voti — il signor Luigi Baldissera, resosi già benemerito dell'istituzione.

A consiglieri pel triennio 1883-86 i signori Leitenburg avv. Francesco, Lorenzi Carlo, Blum Giulio, Berletti Angelo; pel biennio 1883-85 i signori De Bassa Ernesto e Bastanzetti Donato; per un'anno il signor Haan Augusto.

A Revisori dei conti 1882, i signori Jacuzzi Alessio, Lestani Emilio, Guillermi Guglielmo.

Ci auguriamo che l'istituzione ripigli quel florido andamento, per cui si distingueva nei primi anni di sua vita; già il Consiglio direttivo è composto di tali elementi che sapranno farla rifiorire, a maggior decoro della città e ad incremento della nobilissima arte drammatica.

**Serata di beneficenza.** Come si è già avvertito, l'Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi darà una recita, deliberata d'urgenza dalla Direzione, a vantaggio dei poveri danneggiati di Casamicciola.

Il trattenimento avrà luogo lunedì sera al teatro Minerva, e si darà la commedia in tre atti, in dialetto friulano, dell'avv. Francesco Leitenburg: *Un 'l è pôc e doi son masse.*

Farà seguito la graziosa commediola: *Fuoco al convento,* protagonista le giovinetta Simoni Maria.

Chi potrà non rispondere all'appello della carità? Ci aspettiamo un teatro affollato.

**Il *Cittadino Italiano*** con quella disinvoltura che lo distingue in tutte le cose, ha copiato ieri dal nostro giornale il programma della inaugurazione del monumento al Re, ed ha copiato senza citare la fonte. È cosa molto comoda fare la cronaca a spalle degli altri; ed è molto conveniente l'approfittare della roba altrui senza avere la degnazione di nominare il proprietario. Ma è inutile: il *Cittadino* ne fa anche di peggio, e non giova il rammaricarsi.

**Interessante opuscolo.** Coi tipi della *Patria del Friuli* uscirà domenica un opuscoletto portante alcuni documenti storici a ricordo del glorioso risorgimento nazionale.

**Teatro Sociale.** Ieri sera le prove del *Rigoletto* soddisfecero pienamente: in vista di che, fu riconosciuta superflua la prova generale che doveva aver luogo questa sera. Domani dunque, senz'altro, prima rappresentazione dell'opera di Verdi.

**Un caffettiere ed un... come si dice?** Il caffettiere, entrando nel suo negozio, come per finire il discorso:

— Lenone... sudicio!

L'apostrofato in tal maniera s'alza, insegue il sullodato padrone del caffè, e gli fa piovere sul capo una fitta grandine di bastonate, mentre il paziente tenta di sottrarsi a quel temporale correndo torno torno il bigliardo. Alla fine anch'egli afferra una stecca e va per misurarla sul capo del suo avversario. Ma di fuori del caffè tutta la strada è piena di gente. La moglie del...... come si dice?..... si slancia tra i due contendenti, li separa e come una bocca di mitraglia, si pianta in batteria, scagliando sull'infelice sì ma pur sventurato padrone del caffè un turbine di improperie e di maledizioni.

La scena termina coll'apparizione di un appuntato di P. S.

Cala il sipario.

**Sequestro.** Questa mane alle 4 1/2 per opera del capo quartiere Del Bianco e di un vigile, a Porta Pracchiuso vennero sequestrati circa chilog. 250 frutta immature.

**Oggetti di sospetta provenienza.** L'anno decorso, al monte di pietà, furono impegnati i seguenti oggetti che si sospettano di furtiva provenienza:

Due cerchioni moderni a lucido, con incisione ad una parte, ed una *vera* a maglie fisse, tutto oro. Valore lire 18.

Una catena con chiave e pendolo in forma di staffa ed una saponetta a cilindro antica, rotta. Tutto di argento. Valore 15 lire.

**Arrestati.** D. Domenico da Pasian di Prato, ammonito, già 15 volte in carcere per furti, per ritenzione di oggetti la cui provenienza egli non seppe giustificare; B. Luigi per disordini in un pubblico esercizio. Ieri l'altro sei arrestati per misure di sicurezza pubblica.

## MEMORIALE PEI PRIVATI

Provincia di Udine — Mandamento di Maniago.

**Comuni di Barcis ed Andreis**

*Avviso di concorso.*

A tutto il 20 agosto p. v. viene aperto il concorso alla condotta Medica-Chirurgica-Ostetrica di questi Comuni consorziati, a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 2200.00 soggette a ritenuta di Ricchezza mobile.

La residenza del medico è stabilita nel Comune di Barcis; nei giorni di martedì e sabato di ogni settimana dovrà prestare il servizio di cura nel Comune di Andreis, ed ogni altra volta che venisse richiesto per casi impreveduti di malattie.

I capitali di oneri trovansi depositati presso la segreteria comunale di Barcis, dove verranno inviate le istanze d'aspiro.

L'eletto assumerà il proprio rispettivo Ufficio il 20 settembre 1883. Gli aspiranti presenteranno l'istanza corredata da tutti i certificati voluti dalla Legge.

Dagli Uffici municipali di Barcis ed Andreis addì 28 luglio 1883.

p. Il Sindaco di Barcis
*Colussi Giacomo*
p. Il sindaco d'Andreis
*Gio Batta fu Osualdo Vittorelli.*

**Banca Popolare Friulana di Udine**

*con Agenzia in Pordenone*

Società anonima

autorizzata con R. decreto 6 maggio 1875.

*Situazione al 31 luglio 1883*

IX. Esercizio.

**Attivo.**

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in cassa | L. | 154.850.86 |
| Effetti scontati | » | 1.321,767.— |
| Antecipazioni contro depositi | » | 38,089.— |
| Valori pubblici | » | 426.448.82 |
| Deb. diversi senza spec. class. | » | 11,377.08 |
| Deb. in Conto Corr. garantito | » | 171,504.76 |
| Ditte e Banche Corrispondenti | » | 185,953.84 |
| Agenzia Conto corrente | » | 10,190.13 |
| Stabile di proprietà della Banca | » | 31,600.— |
| Detto (spese di ristauro d'ammortizzare) | » | 12,312.77 |
| Depositi a cauzione di Conto C. | » | 344,279.63 |
| Depositi a cauzione antecipaz. | » | 55,042 16 |
| Depositi a cauzione dei funz. | » | 27,500.— |
| Depositi liberi | » | 24,700.— |
| Valore del mobilio | » | 2,900.— |
| Spese di primo impianto | » | 720.— |
| Totale dell'Attivo | L. | 2,819.236.05 |
| Spese d'ordinaria amministrazione L. 12,696.48 | | |
| Tasse governative » 5,036.54 | » | 17,733,02 |
| | L. | 2,836,969.07 |

**Passivo**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 | L. 200,000.— | |
| Fondo di riserva | » 77,115.90 | |
| | | » 277,115 90 |
| Depositi a risp. | L. 127,825,33 | |
| Id. in Conto C. | » 1,635,048.48 | |
| Ditte e B. corr. | » 277,252.60 | |
| Creditori div. senza speciale classificaz. | » 11,176.58 | |
| Azion. Conto dividendi | » 2,238.96 | |
| Assegni a pag. | » 2,320.— | |
| | | » 2,055,861.95 |
| Depositanti diversi a cauzione | | » 399,321.79 |
| Depositanti diversi a cauzione dei funzionari | | » 27,500 — |
| Depositanti diversi per depositi liberi | | » 24,700.— |
| Totale del passivo | | L. 2,784,499.64 |
| Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi | L. 38,278.05 | |
| Risc. e saldo utili esercizio prec. | » 14,190.78 | |
| | | » 52,469.43 |
| | | L. 2,836,969.07 |

Il Vice Pres. D.r VALENTINO BALDISSERA.

*Il Sindaco* — *Il Direttore*
DOTT. S. SCOFFO — ARISTIDE BONINI

## FATTI VARI

**Morietur.** Signori, avete mai portato la vostra attenzione al fenomeno della morte? Certo che sì! — Un tale cade malato v. g. d'una febbre gastrica che credete semplicissima e vi muore di tifoide. Un'altro cessa di vivere dopo aver subito una lieve operazione ed in eccellenti condizioni apparenti. Un terzo diviene cieco per una suppurazione ad un occhio, esordita con semplice congiuntivite. — Fatti registrati da sommi maestri e de' quali niuno potrebbe chiamarsi responsabile. D'onde mai ciò? Non esitiamo a proclamarlo altamente; « dalla viziata erasi del sangue! » Chi ha il sangue viziato, per una piccola infermità può morire!

L'Erpetismo e il Parassitismo producono ai nostri giorni l'alterazione del sangue per eccellenza, la più combattuta e fino ad un certo tempo la meno vinta, o per inerzia de' malato o per inefficacia dei rimedii. Se colui ch'i afflitto da continuo malessere o da abbandono di forze muscolari o da difficili digestioni, o colei dagli occhi cisposi, dai fiori bianchi (mali tutti prodotti dall'Erpetismo) fossero ricorsi in tempo alle cure opportune, non solo sarebbero guariti dei loro incomodi, ma andrebbero preservati al certo da mali peggiori, introducendo nel loro sangue il depurativo sicuro ed infallibile che ora possiede la medicina.

Or bene nessuno deve ignorare l'efficacia e la prontezza dello Sciroppo di Pariglina Composto, preparato dal Chimico cav. Giovanni Mazzolini di Roma, come rimedio radicale dell'Erpetismo e potente distruttore del Parassitismo non solo per giudizio degli innumerevoli guariti, ma anche per sentenza dei Corpi Accademici. — Lo Sciroppo di Pariglina Composto oltre depurare il sangue conserva ed aumenta l'appetito e costituisce l'individuo in tale stato di benessere di sostenere felicemente la triste influenza delle potenze nocive. Si fabbrica esclusivamente nello stabilimento Chimico del dott. Giovanni Mazzolini, in Roma.

Deposito in Venezia farmacia *Bötner* alla Croce di Malta; unico deposito in Udine alla farmacia *G. Commessatti.*

## ULTIMO CORRIERE

**Di nuovo i briganti.**

Un telegramma da Reggio Calabria alla *Stampa* annunzia che è comparsa a Laureano, circondario di Palme, una banda armata di cui si ignora il numero.

La forza la insegue.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra,** 2. Lo *Standard* ha da Cairo: Il re d'abissinia trovasi attualmente in guerra con Menelik re di Scioin. Le ostilità furono sospese causa le pioggie: il re espresse all'inviato egiziano la sua soddisfazione causa la presenza degli inglesi in Egitto e spera così nella riconciliazione completa dei governi d'Abissinia e d'Egitto.

**Parigi,** 2. Cambon diede alla commissione per la riorganizzazione della Tunisia informazione su tutti i servizi. Disse che l'Inghilterra e l'Italia chiesero spiegazioni su parecchi punti, tra cui ad esempio quello di sapere chi eserciterà il diritto di grazia verso gli stranieri condannati dai tribunali francesi; l'Inghilterra e l'Italia consentono di abbandonare i loro privilegi giurisdizionali a favore dei tribunali ora istituiti, ma non in genere a favore del bey.

Un altro punto riguarda gli assessori assistenti i giudici francesi nei processi criminali contro gli stranieri. L'Inghilterra chiede gli assessori siano esclusivamente francesi non volendo l'intervento dei suoi nazionali: l'Italia invece domanda nei processi interessanti italiani, assessori che siano esclusivamente italiani Queste obbiezioni non ritarderanno la soluzione definitiva.

### ULTIME

**Sciopero di fornai.**

**Vienna,** 2. I garzoni fornai preparano un nuovo sciopero. Sembra che la colpa sia dei proprietari di pistoria che mancarono alle fatte promesse.

Ieri, oltre 600 garzoni fecero una passeggiata dimostrativa fuori della città, mantenendo però perfetto ordine.

**Agitazione agraria.**

**Berlino,** 2. La parecchi Governi della Russia centrale è segnalata una grande agitazione socialista nei contadini, i quali, interpretando le promesse fatte ai loro delegati dallo Czar a Mosca, reclamano il possesso di molti terreni. In alcuni distretti segnatamente del Governo di Mohilew, i contadini hanno invaso tumultuando le proprietà dei buzuri. La truppa dovette intervenire a far uso delle armi. Analoghi tumulti hanno avuto luogo nel circolo di Odcsew per la elezione dell'assemblea provinciale.

## L'ILIADE D'OGNI GIORNO

**Il Colèra**

**Trieste,** 2. Il colera diminuisce nei grandi centri ed aumenta nella campagna. Tutto l'interno del paese è invaso; i villaggi senza medici e senza farmaci sono abbandonati a se stessi. Nessuno pensa a porre un argine al morbo, che si diffonde liberamente, risalendo la valle del Nilo.

Il consiglio sanitario ha ordinato il seppellimento dei morti in Alessandria nella calce viva e la distruzione delle abitazioni infette, che verranno poi ricostrutte a spese pubbliche.

A Damietta il morbo è sul finire: in 40 giorni vi fece 3500 vittime. Nei posti del Canale continua l'aumento, sebbene leggiero.

**Costantinopoli,** 2. Una circolare della Porta ai suoi diplomatici all'estero enumera le severe misure profilattiche prese appena scoppiato il colera in Egitto. Oltre a quelli di Beyrut, e Smirne fu prescritta l'apertura d'altro Lazzaretto in Rodi incaricando d'impiantarlo. Echereff Effendi funzionario superiore dell'amministrazione sanitaria, che ha già lasciato Costantinopoli insieme al personale e al materiale occorrente. Tre incrociatori furono posti a sua dipendenza per la stretta sorveglianza del servizio di quarantena nonchè delle coste e delle isole. Occorrendo potrà requisire i stanzionari a disposizione dei governatori generali.

**Alessandria,** 2. A Cairo 270 morti, ad Alessandria 124. Il totale dei decessi conosciuti in tutto l'Egitto fino al 31 luglio era di 11,645. Senza contare i decessi nei villaggi la cui cifra è sconosciuta.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*


# CITTÀ di CALTANISSETTA

*Ultimato il grande acquedotto di CALTANISSETTA, aggiunta con ciò la garanzia della rendita dell'acquedotto, ipotecato a favore delle Obbligazioni, a quelle altre garanzie già date dal Municipio, pongonsi in vendita*

Le ultime

**400 Obbligazioni Ipotecarie del Comune**

Le Obbligazioni sono da L. **500** fruttanti L. **25** l'anno pagabili semestralmente il 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno

*Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta*

sono pagabili in ROMA, MILANO, NAPOLI PALERMO, TORINO, FIRENZE, GENOVA VENEZIA, VERONA e BOLOGNA.

**LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA**

*è aperta nei giorni 2, 3 e 4* **Agosto** *1883* al prezzo di **L. 417.50** godimento dal *1.o* **Luglio** *1883,* che si riducono a sole **L. 405** pagabili come segue:

| | | |
|---|---|---|
| L. 50.— | | alla sott. dal 2 al 4 Agosto 1883 |
| » 100.— | | al Riparto |
| » 100.— | | al 20 Agosto » |
| | L. 167.50 | al 15 settembre» |
| meno | » 12 50 | per interessi anticipati dal 1o luglio al 31 dicembre 1883 che si computano come contanti. |
| » 155.— | | |
| To. L. 405.— | | |

*Nessun impiego più sicuro ed insieme più lucroso potrebbesi oggi trovare, le Obbligazioni CALTANISSETTA al prezzo di emissione fruttando più del 6 per 0/0 mentre la Rendita Italiana frutta il 4 3/4 per 0/0.*

La sottoscrizione è *aperta nei giorni 2, 3 e 4 Agosto 1883*

in MILANO presso Franc. Compagnoni, via S. Giuseppe, 4.
in NAPOLI presso la Banca Napoletana.
in TORINO presso Unione Banche Piemontese e Subalpina.
in TORINO presso U. Geisser e C.a
in GENOVA presso la Banca di Genova.
in UDINE presso la Banca di Udine.
in » presso G. B. Cantarutti.

**Presso la Ditta**

# G. B. DEGANI

**Udine**

*Deposito di zolfo greggio macinato della* ***Società delle miniere solfuree di Altavilla-Irpina, Provincia di Avellino*** *efficacissimo distruggitore della crittogama è rinforzatore delle viti,* ***raccomandato*** *anche dalla stazione sperimentale Agraria di Udine.*

*Vendesi al prezzo di Lire 10.50. per quintale, sacco compreso, in sacchi da lordo K 50 reso franco alla stazione Ferroviario.*

*Per commissioni rivolgersi tanto allo studio della Ditta, Piazza Mercato nuovo, quanto al proprio Magazzino, suburbio Aquileje nei pressi della stazione Ferroviaria.*

**Igiene ed educazione fisica della seconda infanzia** (dai due ai sei anni) *con una appendice* ***Le riflessioni del bambino*** *di Alessandro Dumas — traduzione dal francese del dottor Clodoveo D'Agostini, è un volumetto di settanta pagine che tutte le famiglie dovrebbero possedere. Si vende a beneficio degli asili infantili della Provincia, al tenue prezzo di centesimi* ***cinquanta,*** *in Udine, presso i librai* ***Gambierasi*** *e* ***fratelli Tosolini.***

**ALLA**

# CITTÀ DI TRIESTE

**Nuovissimo Albergo**

diretto dal proprietario

**Francesco Cecchini in Udine.**

Questo Albergo, situato in Via dei Gorghi in una fra le più ridenti posizioni della città, circondato da un corso d'acqua con di fronte il vasto Giardino pubblico, presenta tutte le comodità richieste dai forestieri, perchè occupa il centro della città, vicinissimo alla Posta ed al Telegrafo.

Il locale sarà provvisto di ottima cucina, vini e birra di perfetta qualità, stanze elegantemente addobbate, Sala da Bigliardo, e servizio inappuntabile.

Il Proprietario quindi nulla trascurerà per rendere più gradito ai forestieri il loro soggiorno in Udine, nella speranza di essere onorato.

**Il detto Albergo verrà aperto domenica 5 corr.**

Francesco Cecchini.

**AVVISO.** *NICOLA CAPOFERRI,* Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12. È provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità e forme recentissime, a prezzi modicissimi.

**Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.**

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

# G. COLAJANNI

**GENOVA, Via Fontane, N. 10.**

*SUCCURSALI*

*ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano*

*MILANO — Foro Bonaparte, 11*

**UDINE, Via Aquileja, N. 71**

*SUCCURSALI SONDRIO — D. Juvenis;*

*» ANCONA — G. Venturini*

*» S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro*

*Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.*

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

**Per Montevideo e Buenos-Ayres**

1 agosto, vapore **Umberto I.** Cap. Merlan, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 15 agosto vapore **L'Italia** Cap. Bailien, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 1 settembre, vapore **Scrivia** Cap. Vassallo, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 170 —15 settembre vapore **Orione** Cap. Lavarello, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 180 — 22 settembre, vapore **Rio Plata** Cap. Bellepiane, 1.a classe fr. 500, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 150.

**Per Rio Janeiro**

1 agosto, vapore **Umberto I.** 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 15 agosto, vapore **L'Italia,** 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 160 — 2 settembre, vapore **Iniziativa,** 1.a classe fr. 600, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 160 — 22 settembre, vapore **Rio Plata,** 1.a classe fr. 500 2.a classe fr. — 3.a classe 150.

Sui vapori postali del 4 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico — TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trasbordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi (oro): 1.a classe fr. 1625 - 2.a classe fr. 1125 - 3.a classe fr. 480.

**Per Nuova-York** (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3.a classe 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggiere.

La casa **G. Colajanni** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall'E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggiere che deve pagarlo antecipatamente.

***In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.***

**Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame = Unione Umbra degli agricoltori.**

---

CONTRO:

le flatuosita
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato
o della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue
verso la testa ed il petto

Preparate esattamente conforme alla prescrizione medicinale

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

*R. Brandt*

ELEMENTI PRINCIPALI
Estratti d'erbe svizzere medicinali
Più efficaci e miglior mercato
che tutte le acque minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce
S'impiegano con vantaggio
per gli ammalati di qualunque età
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT,** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole à fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole à **50** centesimi ☞ Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere,** dev'essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

**Orario della Ferrovia**

| Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|
| *Da Udine* | | *A Venezia* |
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. |
| » 5.10 ant. | omnibus | » 9.43 ant. |
| » 9.54 ant. | accelerato | » 1.20 pom. |
| » 4.46 pom. | omnibus | » 9.16 pom. |
| » 8.28 pom. | diretto | » 11.37 pom. |
| *Da Udine* | | *A Pontebba* |
| ore 6.— ant. | omnibus | ore 8.56 ant. |
| » 7.48 ant. | diretto | » 9.47 ant. |
| » 10.35 ant. | omnibus | » 1.33 pom. |
| » 6.25 pom. | omnibus | » 9.10 pom. |
| » 9.05 pom. | omnibus | » 12.28 ant. |
| *Da Udine* | | *A Trieste* |
| ore 7.54 ant. | omnibus | ore 11.20 ant. |
| » 6.04 pom. | accelerato | » 9.20 pom. |
| » 8.47 pom. | omnibus | » 12.55 ant. |
| » 2.50 ant. | misto | » 7.38 ant. |
| *Da Venezia* | | *A Udine* |
| ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.34 ant. | omnibus | » 9.54 ant. |
| » 2.17 pom. | accelerato | » 5.52 pom. |
| » 3.58 pom. | omnibus | » 8.28 pom. |
| » 9.— pom. | misto | » 2.30 ant. |
| *Da Pontebba* | | *A Udine* |
| ore 2.30 pom. | omnibus | ore 4.56 ant. |
| » 6.28 ant. | omnibus | » 9.08 ant. |
| » 1.38 pom. | omnibus | » 4.20 pom. |
| » 5.01 pom. | omnibus | » 7.44 pom. |
| » 6.30 pom. | diretto | » 8.20 pom. |
| *Da Trieste* | | *A Udine* |
| ore 9.— pom. | misto | ore 1.11 ant. |
| » 6.20 ant. | accelerato | » 9.27 ant. |
| » 9.05 ant. | omnibus | » 1.05 pom. |
| » 5.05 pom. | omnibus | » 8.08 pom. |

# POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell'illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

**Lire una presso le principali Farmacie o Profumerie**

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farmacia Filipuzzi e F. Minisini.*

---

# BITTER SVIZZERO DENNLER

(Alpenkraeuter-Magenbitter)

DI AUG. F. DENNLER D'**INTERLAKEN**

Casa di **MILANO, V. E.co TAZZOLI, 4**

**Premiato alle Esposizioni di Parigi, Sidney, Melbourne, ecc.**

# ELEGANTE FONTANA

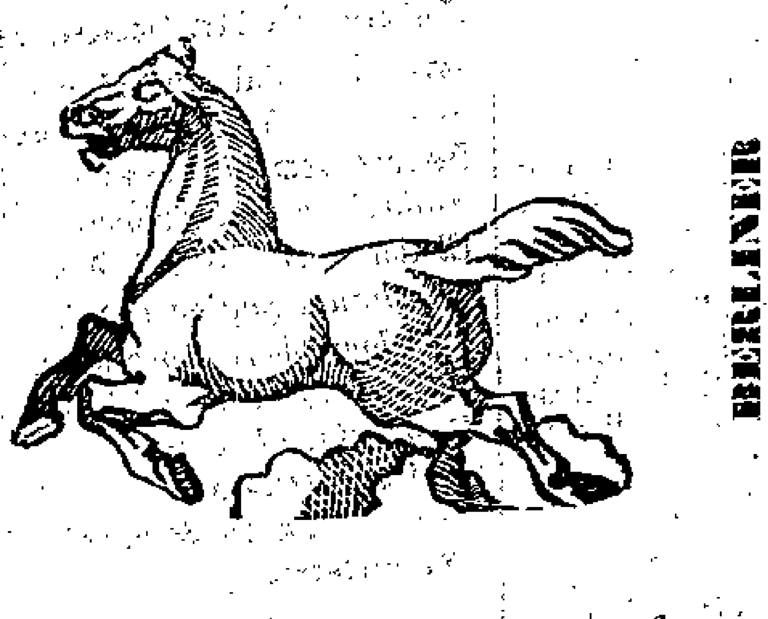
**a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di**

**DOMENICO BERTACCINI**

*Via Mercatovecchio.*

---

RESTITUTIONS FLUID



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

***Blister Anglo-Germanico.***

È un vescicatorio risolvente di aziono sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spavenii, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

**Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.**

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

*Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI*

**Udine** — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

# LA BORSA

NUOVO GIORNALE DI MILANO

*che si pubblica tutti i giorni*

diretto da **Giacomo Leoni,** già *Agente di Cambio*

Rivista Politica - Listino della Borsa - Telegrammi - Notizie interne ed estere Suggerimenti ai Capitalisti sul modo d'impiegare bene il proprio denaro in valori solidi e garantiti - Estrazioni di Prestiti - Pagamenti, ecc., ecc.,

☞ ***PER TUTTA ITALIA, L. 1*** *al mese* ☜

Inviando L. 1,25 all'Amministrazione del Giornale *La Borsa,* in Milano si spediscono anche i numeri arretrati dal 11 Giugno che contengono articoli importanti, e si resta abbuonato a tutto Luglio corr.

---

**GRATIS — Numeri di saggio — GRATIS**

*Ciascuno può convincersi che nessun Giornale di Mode in Italia può competere con*

# LA STAGIONE

*il più splendido, il più economico, il più diffuso nelle famiglie* che ha una tiratura di **715,000** copie in **14** lingue

*Una copia di ogni edizione è visibile nell'Ufficio*

e che dà in un anno **2000** e più incisioni — **36** figurini colorati all'acquarello — **12** Appendici con oltre **200** modelli da tagliare, **400** disegni di ricami e lavori di biancheria per signora, uomini, bambini, ecc.

Basta domandare un numero di saggio che **è spedito gratis a chiunque, a** confrontarlo minutamente con qualsiasi altro giornale di mode italiane.

| Grande Edizione | | Piccola Edizione | |
|---|---|---|---|
| con 36 figurini colorati: | | senza figurini colorati: | |
| Anno | L. 16.-- | Anno | L. 8.— |
| Semestre | » 9.-- | Semestre | » 4.50 |
| Trimestre | » 5.-- | Trimestre | » 2.50 |

per l'Estero le spese postali in più.

*Esce il 1 e il 16 d'ogni mese.*

**Dirigere domande e vaglia all'Ufficio della**

☞ **STAGIONE** ☜

*MILANO = Corso Vittorio Emanuele, 37 = MILANO*

*Gratis* — **Numeri di saggio** — *Gratis*

Tipografia Editrice Fulvio Giovanni

CIVIDALE

***Nuove pubblicazioni:***

# GIUSEPPE GIUSTI

SAGGIO CRITICO

del dottor PIETRO DAL PONTE

*Elegante edizione elzeviriana:* — PREZZO L. 2. 50.

Dello stesso autore:

# NUOVO METODO PER COMPORRE

***UTILISSIMA***

Guida-pratica per imparare a scriver bene l'italiano, e Manuale indispensabile agl'insegnanti.

PREZZO LIRE 1. 50.

DI

# JACOPO STELLINI

DISCORSO

del prof. QUAGLIO dott. UGO

PREZZO LIRE -. 50.

Trovansi in **Udine** nelle Librerie *Gambierasi* e *Tosolini* e nelle altre città dai principali Librai — in **Cividale** presso l'Editore.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »